

“COME NON CANTARE LA FEDELTÀ DEL MIO SIGNORE?”

Riportiamo la testimonianza di Suor Lucia Raffaello in occasione della Celebrazione del 50° Anniversario di vita religiosa a Montegaldella - 18 agosto 2019



Come “piccola Suora” desidero condividere la gioia profonda che la Divina Provvidenza mi ha fatto gustare il mattino del 18 agosto 2019 scorso nella mia parrocchia di Montegaldella (Vicenza).

Con i miei familiari desideravo vivere insieme la Celebrazione Eucaristica di ringraziamento per la fedeltà di Dio nella mia vita in questi cinquanta anni di consacrazione religiosa. Con mia

grande sorpresa, invece, tutta la comunità cristiana ha partecipato e gioito di questo GRAZIE, arricchendolo con il mandato di un gruppo di oltre trenta giovani animatori del GRESt dell’Unità Pastorale.

L’entusiasmo dei giovani, la gioia di tanti genitori e parrocchiani alimentavano la sinfonia del coro con musica e canti, risvegliando in molti lo stupore che produceva la Parola di Gesù: “Sono venuto a gettare fuoco sulla terra e quanto vorrei fosse già acceso” (Luca



12,49).

Prima dell'offertorio il parroco, Don Gabriele, ha voluto farci rivivere il valore del Battesimo, richiamandolo con un segno simbolico: l'unzione della mani con un profumo speciale, per ricordare agli animatori la responsabilità del servizio che si assumevano.

Di seguito mi ha invitata all'altare per testimoniare, con la rinnovazione dei voti, la consacrazione religiosa.

Al termine dell'Eucaristia ho avuto l'opportunità di esprimere tutto il mio grazie!

GRAZIE: a Dio per il dono della vita e della fede; per la famiglia; per la parrocchia; per l'Istituto che mi accolta ed offerto la possibilità di servire Cristo nei fratelli dell'America Latina e in Togo.

Infine, un abbraccio riconoscente alle Superiore maggiori di turno: Madre Simona e Consiglio; alle mie sorelle di entrata e di professione e.... non di meno alle sorelle della mia comunità di Negrar.

Suor Lucia Raffaello

